



COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

Codice ente 10708 5	ADUNANZA del 14.02.2015
DELIBERAZIONE N. 8 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO : APPROVAZIONE – AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER LA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015-2017

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addi **quattordici** del mese di **febbraio** alle ore 11.00 nella sala delle adunanze.

Previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

AIOLFI DORIANO	SINDACO	Presente
SAMELE GIULIANA	VICESINDACO	Presente
FONTANA GAIA	ASSESSORE	Presente
GERMANI EMANUELE	ASSESSORE	Presente
CRESPIATICO RO SOLO	ASSESSORE ESTERNO	Presente

Totale presenti 5
Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale la Sig.ra ELVIRA NELLY Dott.ssa BONOLDI la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Avv. Dorianò Aiolfi nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

DATO ATTO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

VISTA la legge 190/2012 che prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione;

EVIDENZIATO che:

- l'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012 testualmente recita: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione é individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";
- l'articolo 34/bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha differito il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;
- entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/2012, dovevano essere definite, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012 con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015;

CONSIDERATO che il Sindaco con il decreto prot. n. 7842 del 15.09.2014, ha nominato il Segretario Generale, dott.ssa Bonoldi Elvira Nelly, quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Bagnolo Cremasco. La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

DATO ATTO che:

- il Governo ha emanato decreti attuativi della Legge 190: il n.33/2013 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni; il 39/2013 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- è stato emanato il D.P.R. n 62 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

VISTI:

- il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;
- la L. R. 02.05.2013 n.3 in tema di trasparenza e integrità;
- l'Intesa del 24 luglio 2013 Governo , Regioni , Enti locali;
- la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT);
- n.72 dd 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la L. 125/2013 art 5 che ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY., la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.;

PRESO ATTO che:

- IL Comune di Bagnolo Cremasco ha regolarmente approvato il Piano Anticorruzione, comprensivo del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, relativamente al triennio 2014/2016;
- Ai sensi del comma 8°, dell'art. 1 della legge 190/2012, occorre, entro il 31 gennaio di ogni anno, aggiornare o confermare il Piano – Programma medesimo per il triennio successivo;
- L'organo competente all'approvazione ed aggiornamento del Piano – Programma è la Giunta Comunale, come indicato dalla deliberazione n. 12/2014 dell'ANAC.

TENUTO CONTO che, durante il primo anno di effettiva implementazione del Piano – Programma, sono emerse le seguenti necessità di aggiornamento ed integrazione:

- 1) **Necessità di far effettuare, da parte dei singoli responsabili di servizio, nella parte finale del dispositivo di ogni propria determinazione, la seguente dichiarazione: "Il presente provvedimento non contempla la sussistenza, diretta od indiretta, di interessi propri del responsabile o dei suoi parenti ed affini fino al quarto grado, o dei suoi conviventi,**

idonei a determinare situazioni di conflitto anche potenziale” (integrazione disposta all’articolo 9.3).

2) **Necessità di far effettuare, da parte di ogni operatore economico che entra in rapporto con il Comune, una specifica dichiarazione, avente il seguente contenuto (integrazione da inserire all’articolo 12.3):**

- a) Non avere subito sentenza di condanna, passata in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta formulata ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento), oppure decreto penale irrevocabile di condanna, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari ovvero per partecipazione ad un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio di proventi da attività illecita;*
- b) Di non aver commesso un errore grave nell’esercizio della propria attività professionale;*
- c) Di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, oltre che con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;*
- d) Di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni;*
- e) Che non sussistono condizioni di incompatibilità, previste dalla normativa vigente, a contrarre con la Pubblica Amministrazione procedente, né cause ostative a contrarre con la P.A. medesima.*

PRECISATO che entrambe le integrazioni – aggiornamento al Piano – Programma intendono rafforzare la trasparenza e l’imparzialità dell’azione amministrativa, attraverso precise assunzioni di responsabilità da parte degli operatori economici esterni e dei responsabili di servizio.

RIBADITO che il Programma triennale della trasparenza e l’integrità, previsto dall’articolo 10 del D.Lgs n. 33/2013, costituisce, secondo l’interpretazione della CIVIT (deliberazione n. 50/2013), una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, come concretamente disposto dal Piano già approvato ed ora in corso di aggiornamento.

RITENUTO di approvare-aggiornare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (triennio 2015-2017), comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l’integrità, in quanto considerato pienamente idoneo a perseguire le indicate finalità di prevenzione e repressione predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- il Piano triennale di prevenzione è pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, e contiene:

- 1) l’analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l’integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;

- la sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, è coordinata ed armonizzata in un equilibrio dinamico attraverso successivi interventi di monitoraggio

e aggiornamento, tenuto conto delle disposizioni del decreto 33/2013. All'uopo giova evidenziare che nel sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" le informazioni sono state strutturate in sezioni e sottosezioni seguendo lo schema allegato al D. 33/13 e pubblicate le informazioni e i documenti fin d'ora disponibili, costituendo il completamento un obiettivo del Piano medesimo.

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il D. Lgs n. 267/2000;

PRESO ATTO che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

RICHIAMATO il visto di controllo di regolarità amministrativa del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL introdotto dal D.L. 174 del 10.10.2012;

CON voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE – AGGIORNARE** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (triennio 2015-2017) integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 predisposto dal Segretario Generale quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con le integrazioni – aggiornamenti indicate in colore rosso;
2. **DI DARE ATTO** che gli aggiornamenti al Piano – Programma approvato nel triennio antecedente consistono nelle integrazioni agli articoli **9.3 – 12.3** – così come specificamente indicato in premessa;
3. **DI TRASMETTERE** il piano in parola al Dipartimento della Funzione pubblica, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, all'ANAC, al Commissariato del Governo per la provincia di Lombardia, alla Regione Lombardia;
4. **DI PUBBLICARE** il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
5. **DI TRASMETTERE** copia del Piano ai Responsabili di Servizio ed a ciascun dipendente del Comune di Bagnolo Cremasco;

6. **DI PRECISARE** che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:

- a) ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
- c) ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi ai sensi di legge,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo

PER PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA
IL RESPONSABILE: f.to BONOLDI dott.ssa ELVIRA NELLY

VISTO DI CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto BONOLDI dott.ssa ELVIRA NELLY - Segretario Comunale

A T T E S T A

che l'atto è regolare sotto il profilo tecnico, per cui viene rispettata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Segretario Comunale
f.to BONOLDI dott.ssa ELVIRA NELLY